

CORSO DI FORMAZIONE PER IDRC

DELLE DIOCESI DI PESARO, FANO E URBINO

“L’IRC come disciplina valutativa. Fra competenze, live skills e new media.”

SECONDA RELAZIONE

“Esperienze di valutazione nella Scuola dell’Infanzia e Primaria. Suggestimenti didattici.”

(Cristian Ragnoli)



VALUTAZIONE:

processo in cui **si**
determina un valore
di un bene, di cose e di fatti



«un'azione complessa che dura nel tempo e che si sviluppa attraverso varie fasi, giungendo infine ad una (provvisoria) **conclusione**».

(Cfr. S. CICATELLI, *Valutare gli alunni, competenze e responsabilità degli insegnanti*, Elledici Il Capitello, Torino 2013, p.8.)

VALUTAZIONE:

È un'esperienza che

ci accompagna per tutta la vita -
sia da **valutati** che da **valutatori**

«Non ci si può sottrarre all'esigenza quasi innata di trovare un valore nelle cose che facciamo, nelle persone che incontriamo, negli oggetti che utilizziamo. Il valore è motivato dal nostro interesse, cioè dalla capacità di riconoscere un senso in ciò che è sottoposto a valutazione. E parliamo volutamente di senso, non di significato, in quanto la valutazione ha un'ineliminabile componente discrezionale e soggettiva, che può ben essere rappresentata dal senso che per ciascuno di noi (a differenza di altri) può acquistare l'oggetto valutato, mentre il suo significato ha un carattere più oggettivo, necessariamente condiviso da tutti per consentire un minimo di comunicazione.».
(Ivi, p.9.)





VALUTAZIONE: è vissuta in maniera specifica **a scuola**



«la scuola è il **luogo della valutazione per eccellenza**, sia perché istituzionalmente le è stato attribuito questo compito come conseguenza della sua **funzione educativa**,

sia perché le relazioni umane che la costituiscono inducono ad una almeno implicita **valutazione continua**: degli alunni nei confronti dei propri insegnanti e compagni; degli insegnanti nei confronti dei propri alunni e colleghi.

La relazione didattico-educativa, come tutto l'insieme della vita scolastica, è **un'attività finalistica**. Non si insegna per il solo gusto di intrattenere una platea di alunni, ma per **trasmettere determinati contenuti** a quella medesima platea di alunni; e gli alunni non vanno a scuola - si spera solo per trovare un'occasione di socializzazione, ma anche e forse soprattutto **per acquisire una serie di competenze che possano servire alla loro formazione e tornare loro utili nella vita adulta.**»

VALUTAZIONE:



A scuola **l'alunno impara a vivere l'esperienza della valutazione** come momento naturale, importante e legato al suo percorso d'apprendimento

A scuola l'alunno impara **anche a saper valutare** se stesso, le proprie attività, il proprio percorso didattico e quanto accade intorno a lui

VALUTAZIONE:

È un contesto che **ci implica emotivamente** sia nel valutare, ma soprattutto nell'essere valutati.



APPAGAMENTO



SERENITÀ



OTTIMISMO



FRUSTRAZIONE



ANSIA



DEPRESSIONE

LA VALUTAZIONE: *alcuni rischi*

- Bisogna distinguere la misurazione dalla valutazione
- Non si può pretendere o avere l'illusione di poter misurare tutto con i test
- Rischio forte di impostare tutta l'attività didattica in vista della verifica
- Gli alunni interamente sono spesso concentrati alla risoluzione delle attività di verifica e non ad appassionarsi alle discipline che incontrano nel proprio percorso d'apprendimento





LA VALUTAZIONE:

Un cambio di direzione 1/4



VALUTAZIONE TRADIZIONALE	VALUTAZIONE AUTENTICA
Gestita solo dall'insegnante	Gestita anche dallo studente
Criteri di valutazione, non pubblici, utilizzati a discrezione dell'insegnante con forte possibilità di ingiustizia.	I criteri di valutazione sono pubblici, ordinati in rubriche consegnate allo studente prima di una prestazione.
Accerta solo la correttezza delle risposte. In altre parole, certifica se lo studente sa riportare la conoscenza che era da apprendere	Accerta se lo studente può spiegare, applicare, giustificare le risposte. Verifica se lo studente ha una comprensione profonda di ciò che ha appreso così da essere capace di applicarlo a situazioni nuove



LA VALUTAZIONE:

Un cambio di direzione 2/4



VALUTAZIONE TRADIZIONALE	VALUTAZIONE AUTENTICA
È vissuta e percepita da tutti coloro che sono coinvolti con fini di «selezione»	Sottolinea il miglioramento e lo sviluppo compiuti
Dimostra se lo studente ha appreso quello che gli è stato insegnato.	È predittiva di ciò che lo studente «sa fare con ciò che sa» qualora si trovasse in situazioni reali.
Si applica a compiti o prestazioni estranei a contesti di vita reale.	Si applica a situazioni simili o analoghe a quelle reali e per questo diventa «predittiva» di ciò che lo studente è in grado di fare fuori dal contesto scolastico.



LA VALUTAZIONE:

Un cambio di direzione 3/4



VALUTAZIONE TRADIZIONALE	VALUTAZIONE AUTENTICA
Si svolge su compiti semplici e precisi (per lo più prove oggettive) per controllare con esattezza la conoscenza appresa.	Si svolge su compiti complessi che richiedono l'integrazione di numerose abilità e conoscenze.
È un giudizio espresso su risposte a domande chiuse.	È un giudizio espresso su risposte a domande aperte.
Informa lo studente del punteggio conseguito. Se il risultato è positivo, pone termine al processo di apprendimento.	La prova è programmata non solo per verificare la prestazione, ma anche per migliorare prestazioni successive. Lo studente è informato del risultato conseguito e del progresso compiuto.



LA VALUTAZIONE:

Un cambio di direzione 4/4



VALUTARE GLI APPRENDIMENTI SIGNIFICA

Verificare le conoscenze e le abilità acquisite nel corso del percorso didattico della disciplina di IRC

UTILIZZANDO

- test,
- questionari,
- schede operative,
- elaborati di vario genere
- prove orali formali e informali,
- osservazioni dell'insegnante,
 - Discussioni
- Attività di collaborazione di gruppo
- Esperienza di classe capovolta - didattica aperta
 - prove multimediali

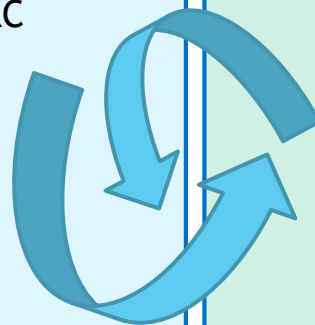
(Wordwall-Learning-apps-Moduli Google)

VALUTARE LE COMPETENZE SIGNIFICA

Verificare la competenza dello studente nell'area disciplinare di IRC

UTILIZZANDO

Compiti in realtà,
complessi che lo provochino ad utilizzare in autonomia le conoscenze e abilità acquisite. Capacità di comprendere decidere, passare all'azione, risolvere problemi. Vera e propria abilità di vita



LA VALUTAZIONE

far capire agli alunni come si valuta



LAVORO PERFETTO (CORRETTO E IN PIENA AUTONOMIA)



LAVORO BUONO
(PER LA MAGGIOR PARTE CORRETTO E
SVOLTO QUASI INTERAMENTE DA SOLO)



LAVORO SVOLTO ABBASTANZA BENE
(CI SONO MOLTE IMPRECISIONI ED
È STATO RICHIESTO L'AIUTO DELL'INSEGNANTE)

LA VALUTAZIONE

far capire agli alunni come si valuta

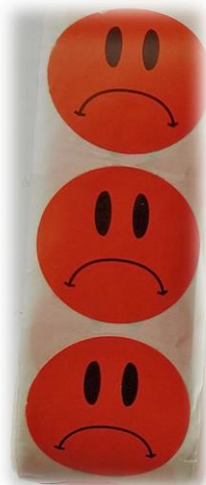


LA VALUTAZIONE

far capire agli alunni come si valuta



- LAVORO CORRETTO
- SVOLTO DA SOLO
- COLORI PERFETTI
- RAPIDO
- HAI RECUPERATO IL LAVORO
- HAI CORRETTO IL LAVORO



- COLORA MEGLIO
- PIÙ VELOCE
- HAI CHIESTO MOLTI AIUTI
- HAI PERSO MOLTO TEMPO

LA VALUTAZIONE

far capire agli alunni come si valuta

TIMBRI MOTIVAZIONALI E DI INCORAGGIAMENTO



LA VALUTAZIONE

far capire agli alunni come si valuta

- OTTIMO
- DISTINTO
- BUONO
- SUFFICIENTE
- INSUFFICIENTE



**SPESSO NON
CAPISCONO LE
VALUTAZIONI DI IRC**

LA VALUTAZIONE

far capire agli alunni come si valuta

***CI PUÒ VENIRE IN AIUTO LA NUOVA VALUTAZIONE
ESPRESSA DAGLI ULTIMI GIUDIZI DESCRITTIVI***



AVANZATO	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

LA VALUTAZIONE

far capire agli alunni come si valuta



INDICATORI	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI
RIFERIMENTO ALL'INTERESSE ALL'APPRENDIMENTO RAGGIUNTO	OTTIMO	l'alunno ha uno spiccato interesse per le tutte le attività svolte. Acquisisce in modo completo i contenuti proposti e li sa utilizzare concretamente in contesti nuovi e complessi.
	DISTINTO	l'alunno è molto interessato alle attività svolte. Acquisisce i contenuti proposti e li sa utilizzare in contesti nuovi.
	BUONO	l'alunno partecipa con interesse alle attività svolte. Acquisisce i contenuti proposti e li sa utilizzare in contesti noti.
	SUFFICIENTE	l'alunno partecipa alle attività proposte con discontinuità. Acquisisce i contenuti base proposti e li sa utilizzare in contesti noti con l'aiuto dell'insegnante.
	INSUFFICIENTE	L'alunno partecipa poco alle attività proposte. Non ha acquisito i contenuti di base.



LA VALUTAZIONE: secondo i tempi



INIZIALE

- Prove d'ingresso
- **Conversazione clinica**

(Ivi, p.13.)

INTERMEDIA

«in itinere»

Accertare **regolarmente**
il raggiungimento
degli obiettivi parziali

FINALE

Per esprimere un giudizio
riassuntivo sul lavoro svolto
e sul raggiungimento degli
obiettivi complessivi
proposti

[COMPITI IN REALTÀ]

LA VALUTAZIONE INIZIALE

- È svolta all'inizio del percorso d'apprendimento
- Mostra i contenuti, le abilità e le competenze presenti nell'alunno
- Dà una panoramica di quanto è ben consolidato
- Evidenzia le lacune, gli aspetti poco chiari e confusi
- Permette all'insegnante di predisporre il percorso d'apprendimento avendo cura di non soffermarsi sugli aspetti ben consolidati e di approfondire quei temi sconosciuti, poco chiari e confusi.



LA VALUTAZIONE INIZIALE

LE PROVE D'INGRESSO

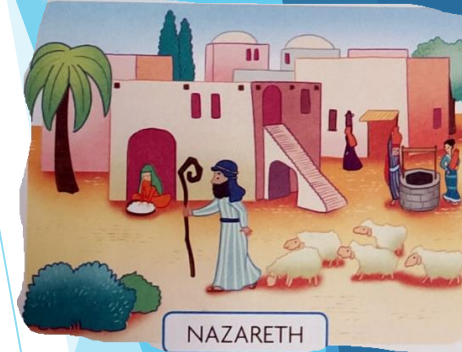
- Andare oltre la solita registrazione di conoscenze
- Può essere un'occasione di rinforzo
- Che l'alunno abbia la possibilità di essere coinvolto nella valutazione (autovalutazione)
- Sono un valido aiuto per l'insegnante in fase di progettazione del percorso s'apprendimento successivo



LA VALUTAZIONE INIZIALE

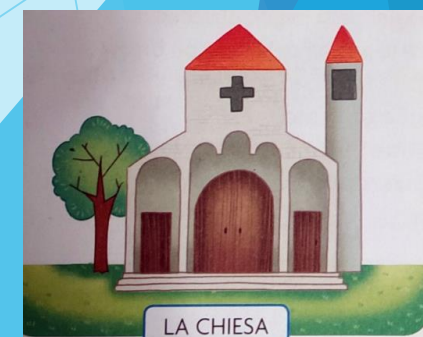
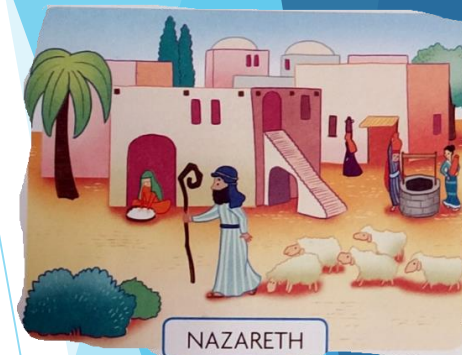
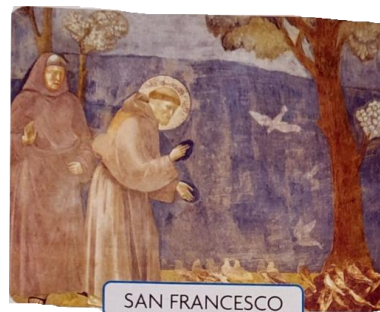
ESEMPIO DI PROVA D'INGRESSO PER LA CLASSE TERZA

- QUEST'ANNO CI SONO DUE COMPAGNI NUOVI E AVREBBERO PIACERE DI SAPERE QUALI SONO STATI I MOMENTI PIÙ IMPORTANTI DELLE ORE DI RELIGIONE DELLA CLASSE SECONDA...LO FAREMO DONANDO LORO UN LIBRO DEI RICORDI.
- DIVISIONE IN COPPIE O GRUPPI DA TRE
- SORTEGGIARE LE IMMAGINI PREDISPOSTE DALL'INSEGNANTE E CORREDATE DA UNA BREVE DIDASCALIA
- CREARE A PARTIRE DALL'IMMAGINE SORTEGGIATA UNA PAGINA FATTA DI BREVI RACCONTI E DISEGNI, PER POI COMPORRE UN LIBRO CONTENENTE TUTTI GLI ARGOMENTI TRATTATI LO SCORSO ANNO SCOLASTICO.
- SI POSSONO UTILIZZARE IL QUADERNO DI CLASSE SECONDA, IL TESTO DELLO SCORSO ANNO E OGNI RICORDO PERSONALE.
- AL TERMINE SUL QUADERNO OGNI ALUNNO RILEVA IL GRADIMENTO DELL'ATTIVITÀ E SFOGLIANDO IL LIBRO DEI RICORDI, INDIVIDUA LE PAGINE PIÙ E MENO RICORDATE.



LA VALUTAZIONE INIZIALE

ESEMPIO DI PROVA D'INGRESSO PER LA CLASSE TERZA



DIARIO DI BORDO

	MOLTO	ABBASTANZA	POCO
SONO FELICE DI AVER SVOLTO QUESTA ATTIVITÀ?			
QUANTO È STATA DIFFICILE L'ATTIVITÀ?			
SEI RIUSCITO A LAVORARE BENE IN GRUPPO?			
QUANTO RICORDAVI DI SAN FRANCESCO D'ASSISI?			
RICORDAVI LE PARABOLE DI GESÙ?			

LA VALUTAZIONE INIZIALE

LA CONVERSAZIONE CLINICA

- L'insegnante organizza un tempo per far parlare gli alunni su un determinato argomento
- Predisporre l'aula (modalità *cerchio*)
- L'insegnante all'inizio dell'esperienza dà alcune regole
- Fa precedere la conversazione da eventuali stimoli (materiali, visivi, audio, multimediali)
- L'insegnante si pone in ascolto attivo e tiene traccia di quanto detto dagli alunni



LA VALUTAZIONE INIZIALE



ESEMPIO DI CONVERSAZIONE CLINICA SCUOLA DELL'INFANZIA (5 ANNI) - LA CREAZIONE E LA VITA

- L'insegnante organizza una breve passeggiata all'aperto e chiede ai bambini di stare molto attenti a ricordare cosa vedono, cosa odono, cosa odorano
- Ci si mette in cerchio l'insegnante all'inizio dell'esperienza dà alcune regole per parlare una persona per volta
- L'insegnante invita ogni bambino a dire cosa ha visto con gli occhi, cosa ha sentito con gli orecchi e cosa ha potuto odorare e pone alcune domande per sollecitare la riflessione: «come ha fatto ad esserci la Terra? Come si sono formate le montagne? Chi fa sbocciare i fiori? Perché c'è il Sole? Ecc.
- L'insegnante si pone in ascolto attivo e tiene traccia di quanto detto dagli alunni

LA VALUTAZIONE INIZIALE

ESEMPIO DI CONVERSAZIONE CLINICA SCUOLA PRIMARIA (CLASSE TERZA) - LA BIBBIA



- L'insegnante organizza un incontro in classe per rilevare i prerequisiti sulla Bibbia
- Ci si mette in cerchio e l'insegnante all'inizio dell'esperienza dà alcune regole per parlare in ordine, senza fare dibattito e senza temere di essere giudicati.
- **Stimolo visivo:** al centro del cerchio un leggio con appoggiata una Bibbia aperta e due scritte «Bibbia», «Sacra Scrittura»
- Gli alunni espongono idee, convinzioni, dubbi
- L'insegnante tiene traccia di quanto esposto

LA VALUTAZIONE INIZIALE

ESEMPIO DI CONVERSAZIONE CLINICA SCUOLA PRIMARIA (CLASSE QUINTA) - LA CHIESA



- L'insegnante organizza un incontro in classe per rilevare i prerequisiti sulla chiesa-Chiesa
- Gli alunni rimangono al banco e utilizzano la LIM
- **Stimolo visivo:** immagine della chiesa (edificio) e di Chiesa (comunità)
- Gli alunni a turno raggiungono la LIM per creare una «tempesta di idee» inerenti le immagini visibili alla LIM
- L'insegnante tiene traccia di quanto esposto (screen) e appunti

LA VALUTAZIONE **INTERMEDIA**

- È utile per **osservare regolarmente il percorso di apprendimento** e accertare il raggiungimento degli obiettivi parziali
- Aiuta il docente a **predisporre un percorso di recupero personalizzato o per l'intero gruppo classe**
- Permette all'insegnante di effettuare **un'autovalutazione del proprio metodo didattico** e di predisporre un'eventuale miglioramento



LA VALUTAZIONE **INTERMEDIA**

- **Non solo test** o prove di verifica strutturate, a domande chiuse
- Gli ultimi testi di religione sono ricchi di **schede operative innovative** da utilizzare come momenti di verifica, in cui ci sia anche la dimensione del gioco, della scoperta, del divertimento
- Proporre **attività ludico-didattiche** come attività di verifica
- A disposizione **molte app** online per verificare gli apprendimenti



LA VALUTAZIONE **INTERMEDIA**

SCHEDE OPERATIVE INNOVATIVE:

- GIOCHI DI PAROLA (CRUCIVERBA-CERCA PAROLE)
- PERCORSI PER TROVARE LA RISPOSTA
- DISEGNI PUNTINATI CONFUSI DA RIPASSARE PER TROVARE SOLO GLI ELEMENTI RICHIESTI
- DOMANDE A SCELTA MULTIPLA, MA CON IL DISEGNO DA CERCHIARE E COLORARE
- PIXEL ART
- CRITTOGRAMMI (AD UN NUMERO CORRISPONDE UNA LETTERA)



LA VALUTAZIONE **INTERMEDIA**

- **ATTIVITÀ LUDICO- DIDATTICHE**

- GIOCHI DI MIMO (infanzia/primari)
- GIOCHI QUIZ IN MOVIMENTO (primaria)
- INDOVINA CHI (primaria)
- GIOCHI DELL'OCA (infanzia/primaria)
- MEMORY COMMENTATO (infanzia/primari)
- DISEGNO MIMATO SULLA SCHIENA (ELEMENTI CREAZIONE) (primaria)
- UTILIZZO DI COSTRUZIONI PER RICREARE ELEMENTI DEL CREATO (infanzia)



LA VALUTAZIONE **INTERMEDIA**

ATTIVITÀ LUDICO- DIDATTICHE

ESEMPIO DI VALUTAZIONE INTERMEDIA PER LA CLASSE PRIMA
LE COSE CREATE DA DIO E LE COSE COSTRUITE DALL'UOMO



GLI ALUNNI A TURNO DOVRANNO ESTRARRE DALLA SCATOLA ALCUNI OGGETTI O IMMAGINI E APPOGGIARLI O SUL BANCO DELLE COSE CREATE O SU QUELLO DELLE COSE COSTRUITE DALL'UOMO

LE COSE COSTRUITE DALL'UOMO

LE COSE CREATE DA DIO

GLI ALUNNI ATTRAVERSO UNA SCHEDA LETTA DA PARTE DELL'INSEGNANTE VALUTERANNO SE L'ATTIVITÀ È STATA

- FACILE
- DIFFICILE
- MOLTO DIFFICILE

LA VALUTAZIONE **INTERMEDIA**

ATTIVITÀ LUDICO- DIDATTICHE

ESEMPIO DI VALUTAZIONE INTERMEDIA PER LA CLASSE QUINTA

QUIZZETTONE DI SQUADRA, SOLO I REFERENTI CORRONO DALL'INSEGNANTE A DARE LA RISPOSTA ESATTA

(ANCHE COME ATTIVITÀ DI RINFORZO PRIMA DI UNA VERIFICA)

(FAR SEGUIRE UN'AUTOVALUTAZIONE)



LA VALUTAZIONE FINALE

ESEMPI DI COMPITO IN REALTÀ - SCUOLA INFANZIA



Linguaggi, creatività, espressione

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

Realizzare un lavoretto augurale personalizzato in occasione delle festa di Natale, da consegnare in famiglia.

L'insegnante offre a tutti i bambini

- diverse tipologie di biglietto (Foglio A4 - Biglietto pieghevole -ovale ecc.)
- Alcune immagini diverse (sia personaggi della natività di Gesù, elementi decorativi natalizi sia personaggi ed elementi estranei al Natale).
- Alcune frasi diverse come augurio alla famiglia (sia inerenti al Natale e sia estranee)

L'insegnante accompagna i bambini nel lavoro, osservandoli e descrivendo il loro lavoro
Valuta il loro grado di competenza nel riconoscere i simboli natalizi, nel scegliere con sicurezza i materiali e nell'esprimere il suo vissuto religioso.

LA VALUTAZIONE FINALE

ESEMPI DI COMPITI IN REALTÀ SCUOLA INFANZIA



La conoscenza del mondo

- Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza

Il Sindaco del Comune arriva a scuola e chiede ai bambini di essere aiutato a tenere pulito e in ordine il giardino della Scuola. Dopo alcuni giorni tornerà per sapere la risposta dei bambini e le loro intenzioni operative.

L'insegnante aiuta i bambini

- a capire il significato della richiesta (perché e che senso ha per l'uomo tenere in ordine il Creato)
 - a decidere cosa scegliere di fare
- a far arrivare la risposta al Sindaco con le buone pratiche da svolgere (es raccogliere fogliame, strappare le erbacce, mantenere in ordine i giochi in giardino, ecc.)
 - a mantenere la parola data con senso di responsabilità

- L'insegnante accompagna i bambini nel lavoro, stimolandoli, osservandoli e descrivendo il loro lavoro.
- Valuta il loro grado di competenza nel riconoscere la realtà creata come dono di Dio, sviluppando sentimenti di responsabilità e abitandola con fiducia e speranza
- Attività di verifica con il ritorno del Sindaco che darà il suo rimando e consegnerà a tutti una coccarda del «Buon cittadino»



LA VALUTAZIONE FINALE

ESEMPI DI COMPITI IN REALTÀ SCUOLA PRIMARIA CL 1

- Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, per collegarle alla propria esistenza

Viaggio d'istruzione presso il parco faunistico

L'alunno parla spontaneamente all'insegnante sul disegno presente nel logo del parco
Relativo al racconto biblico dell'Arca di Noè



Simone: «Vedi maestro che anche religione «c'entra» con la gita...

Maestro: «Davvero?»

Simone: «Sì, qui salvano gli animali dall'estinzione come ha fatto Noè nella storia che ci hai raccontato in classe».



LA VALUTAZIONE FINALE

ESEMPI DI COMPITI IN REALTÀ SCUOLA PRIMARIA CL 3

- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura.

Siete stati coinvolti in parrocchia in uno spettacolo teatrale dal titolo «La Bibbia: libro delle emozioni». A voi il compito di preparare alcune scenette sui personaggi biblici studiati in classe mostrando le loro emozioni.

L'insegnante aiuta i bambini

- scegliere quali racconti biblici presentare (chiamata di Abramo - Sacrificio di Isacco - Esaù e Giacobbe, Giuseppe venduto e in Egitto, Mosè che parla con Dio ecc.)
 - a decidere i momenti importanti della storia del personaggio da drammatizzare
 - a reperire e costruire i materiali per scenografie e costumi
 - a focalizzarsi sull'emozione principale provata

- L'insegnante accompagna i bambini nel lavoro, stimolandoli, osservandoli e descrivendo il loro lavoro.
- Valuta il loro grado di competenza nel ricordare i personaggi più importanti, nella pianificazione dello spettacolo, nella pertinenza delle drammatizzazioni con l'emozione, nella collaborazione
- Attività di autovalutazione degli alunni sull'attività



LA VALUTAZIONE FINALE

ESEMPI DI COMPITI IN REALTÀ SCUOLA PRIMARIA CL 5

Coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che hanno nella vita dei cristiani.

Quest'anno in famiglia ci sono molte ricorrenze: Lo zio Luca e la zia Sara si sposeranno in Chiesa; la cuginetta Cristina riceverà il Battesimo e il tuo migliore amico Andrea vivrà il Sacramento della Confermazione e dell'Eucaristia. Papà e mamma ti affidano il compito di realizzare i biglietti che accompagneranno i vari regali.

L'insegnante aiuta i bambini

- pianificare la realizzazione del biglietto, scegliendo frasi, disegni e simboli corretti

- L'insegnante accompagna i bambini nel lavoro, stimolandoli, osservandoli e descrivendo il loro lavoro.
- Valuta il loro grado di competenza nella scelta delle frasi, dei disegni e simboli più idonei al Sacramento celebrato
- Attività di autovalutazione degli alunni sull'attività

LA VALUTAZIONE

Conclusioni

- La valutazione è un momento integrante del percorso d'apprendimento dell'alunno e della sua efficacia.
- La valutazione è un processo veramente complesso e su cui spendiamo molte riflessioni teoriche... spetta anche a noi il compito di attuare in classe autentici processi valutativi.
- La valutazione ha una ricaduta più o meno forte sulle aspettative della famiglia: l'insegnante ne terrà conto, senza esserne succube senza mancare di obiettività, ma curando la relazione con la famiglia e la modalità comunicativa
- La persona umana è un mistero bello e affascinante; supera la comprensione anche del più bravo insegnante. Ricordiamo che non siamo l'unica occasione di crescita formativa dei nostri alunni. C'è anche un dopo.





Piccola bibliografia utile

- ▶ **Sergio Cicatelli**, La scuola delle competenze, Elledici Il Capitello, Torino 2015
- ▶ **Piero Cattaneo**, Progettare situazioni formative. Tra vincoli, risorse e creatività. Elledici Il Capitello. Torino 2015.
- ▶ **Cristina Carnevale**, Progettare per competenze nell'IRC. Il nuovo quadro delle Indicazioni Nazionali, Elledici Il Capitello, Torino 2016.
- ▶ **Palmira Marconi**, Programmare l'IRC. Sussidio Operativo all'uso delle nuove Indicazioni Nazionali per la scuola dell'Infanzia e Primaria, Elledici Il Capitello, Torino 2016.
- ▶ **Sergio Cicatelli**, Valutare gli alunni. Competenze e responsabilità degli insegnanti, Elledici Il Capitello, Torino 2017.